

Esame di scienze sociali: CPT, SSMT, SSPSS, 2020-2021**Criteri di valutazione:**

- in base a = concetti, logica, linguaggio settoriale, qualità della riflessione, sintassi e ortografia
0.5 pti = se l'argomento/tema/definizione è solo citato e non spiegato
1 o più pti = se l'argomento/tema/definizione è ben spiegato/argomentato

Prima parte

- 1. Spiega – facendo anche degli esempi concreti – quali aspetti caratterizzano il fenomeno dell'influencer, spiegando in particolare cosa sia una “comunità di pratica” e in che modo questa comunità di pratica può essere considerata un “luogo”.**

(6 punti)**Risposta:**

- Secondo il testo un influencer è:
 - un “personaggio popolare in Rete, che ha la capacità di influenzare i comportamenti e le scelte di un determinato gruppo di utenti e, in particolare, di potenziali consumatori, e viene utilizzato nell'ambito delle strategie di comunicazione e di marketing”.
 - la fusione tra il mondo digitale dei social media e il mondo fisico delle relazioni interpersonali
 - qualcuno in grado di creare una comunità di pratica virtuale tramite “follower” e/o “amici”
 - Possibili esempi concreti di influencer
- Una comunità di pratica:
 - A rendere una rete sociale fisica o digitale una comunità di pratica sono tre caratteristiche fondamentali:
 1. un impegno reciproco,
 2. un'impresa comune,
 3. un repertorio condiviso di risorse interpretative.Questi tre fattori generano un ‘common ground’, un insieme di credenze, obiettivi e conoscenze comuni di un apprendimento implicito, narrativo e situato a essere e ad agire come membro della rete.
 - comunità e luogo fisico non sono più necessariamente legate,
 - i media digitali permettono di superare i confini che i luoghi impongono ai giovani
 - a caratterizzare una comunità di pratica è infatti l'insieme di conoscenze comuni, sia implicite sia esplicite, che mediano culturalmente l'azione dei suoi appartenenti
 - chi si trova al centro della comunità di pratica ha la maggior parte dei vantaggi che questa genera
 - Questa nuova situazione, che per molti genitori e insegnanti non è immediatamente evidente, sottolinea come oggi riuscire ad avere una posizione centrale all'interno di una comunità digitale stia diventando il sistema più veloce di mobilità sociale.
 - quello che conta è essere al centro della comunità, non il perché.
 - unisce gli “amici” e/o i “follower” su piattaforme sociali virtuali
 - può nascere attorno a un fenomeno di influencer
 - viene definita e costruita tramite i “like” che mettono in relazione la soggettività con quella degli altri membri della rete/comunità e l'influencer stesso
 - nei casi più estremi possono potenziare, contrapporsi e/o sostituire le comunità fisiche
 - supera i confini dei luoghi pubblici, offre più opportunità di scelta e può evitare, appunto, il vincolo dei confini
 - può ridurre la possibilità di conoscenza diretta e di confronto che sono alla base della nascita e dello sviluppo di ogni comunità umana

- può rendere, almeno entro certi limiti, vicendevolmente prevedibili, integrabili e comprensibili i contributi di tutti.
- Altro...

2. Nel testo si parla di i vantaggi ed eventuali svantaggi per l'individuo in termini di "capitale sociale": di cosa si tratta? Vantaggi e/o svantaggi per chi e in funzione di cosa? Argomentate utilizzando concetti delle scienze sociali.

(6 punti)

Risposta:

- Il termine 'capitale sociale' è usato dalle scienze sociali per indicare il valore aggiunto che gli individui che entrano in un gruppo sperimentano per esserne parte.
- Vantaggi:
 - del 'capitale sociale' generato dalla rete, se questa è molto grande, sono significativamente maggiori dei costi richiesti ai singoli individui per partecipare al gruppo
 - questo nuovo valore è generato dagli aspetti:
 - psicologici (senso di comunità, *empowerment*),
 - relazionali (sostegno sociale, partecipazione) e
 - strutturali (norme e valori condivisi) della vita sociale.
 - quando le comunità di pratica sono sufficientemente grandi – e ciò è possibile solo per le comunità di pratica digitali – il costo complessivo che gli individui sperimentano per farne parte è significativamente inferiore al valore aggiunto che viene generato dall'attività comune. In parole più semplici, partecipare alla comunità di pratica può dare un vantaggio significativo di tipo sociale ed economico ai suoi membri.
 - oggi riuscire ad avere una posizione centrale all'interno di una comunità digitale stia diventando il sistema più veloce di mobilità sociale.
 - questi vantaggi non si distribuiscono in maniera uguale tra tutti i soggetti che compongono la comunità: chi si trova al centro della comunità di pratica ha la maggior parte dei vantaggi che questa genera.
 - soprattutto per gli influencer, persone popolari all'interno della comunità in grado di esercitare un influsso sulle scelte degli altri utenti + risvolti commerciali/business (Es: Chiara Ferragni).
 - quello che conta è essere al centro della comunità, non il perché.
- Svantaggi:
 - chi non ha accesso alla rete per caratteristiche socio-economico-culturali resta tagliato fuori
 - Età, sesso...
 - Abilità informatiche,
 - Persone di altre culture,
 - Disponibilità finanziarie
 - riuscire a differenziarsi dagli altri e allo stesso tempo diventare visibili per attrarre intorno a sé un esercito di follower, richiede un investimento di tempo e di denaro che non è certo alla portata di ogni adolescente/persona.
 - Per seguire obiettivi di notorietà in rete si abbandonano le altre alternative di crescita sociale come lo studio e/o il lavoro.

3. Chiarisci cosa intende dire l'autore quando scrive: «quello che conta è essere al centro della comunità, non il perché». Argomentate utilizzando concetti delle scienze sociali.

(4 punti)

Risposta:

- essere al centro offre un capitale sociale.
- la rapidità della società attuale non mette l'accento sul senso e sul significato.
- concetto di società liquida di Baumann.
- soprattutto scopo di lucro e di notorietà, ma non è così facile: alcune persone hanno investito tutti i loro soldi, finendo però in miseria (ES. Lisette Calveiro)
- si è disposti a seguire questo obiettivo abbandonando le altre alternative di crescita sociale come lo studio, l'impegno professionale e/o le vere relazioni sociali.
- pur di essere al centro ecco che si possono fare/proporre anche comportamenti devianti e pericolosi (ES: Balena blu, hikikomori, shoppingcompulsivo, ecc.).
- una delle conseguenze più importanti è la sindrome FOMO (*Fear Of Missing Out*), la paura di 'essere tagliati fuori' che caratterizza molti degli utenti dei social media, non solo i social influencer.
 - Gli effetti sono impressionanti.
 - Per mantenere ed espandere i propri follower il social influencer deve essere coerente con le aspettative che la propria rete – implicitamente o esplicitamente – condivide . Se non lo fa, il patto implicito con i follower termina immediatamente e viene subito messo in discussione.
 - Questa esigenza, nel lungo periodo, può spingere il social influencer a essere sempre la copia di sé stesso anche quando, crescendo e cambiando, vorrebbe essere o dire qualcosa di diverso (Riva 2019).
- ...

4. Spiega in che modo il fenomeno degli influencer può avere degli effetti sulla costruzione identitaria, in particolare degli adolescenti, e le relazioni interpersonali nella realtà e nell'interrealtà. Argomentate utilizzando concetti delle scienze sociali.

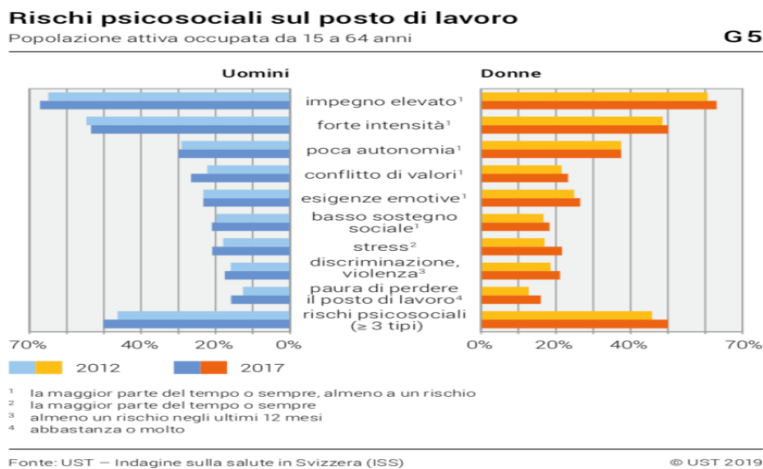
(6 punti)

Risposta:

- L'identità è il risultato di una dinamica tra identità personale, unicità, e identità sociale, conformismo.
- Identità individuale, sociale, culturale/etnica
- Influenza sociale e conformismo
 - ➔ Influenza sociale informazionale
 - ➔ Influenza sociale normativa
- Obbedienza all'autorità
- Influencer in relazione:
 - ➔ ai diversi stili genitoriali
 - ➔ alle crisi adolescenziali
- Durante l'adolescenza si vive un momento di crisi identitaria, in cui l'adolescente si cerca, l'influencer avrà un'influenza su come il giovane si percepisce e su come si valuta
- Nell'interrealtà non è necessario avere conoscenze o capacità particolari: basta che quello che faccio sia in grado di attrarre una rete di follower. Perché sono buffo, perché sono simpatico, perché sono simile o opposto a loro posso comunque avere successo e diventare un influencer.
- Altro ...

Seconda parte

5. Commenta il grafico seguente: descrivilo e dai un'interpretazione in base alle scienze sociali.



Risposta:

Introduzione/spiegazione generale del grafico:

- Il grafico indica la percentuale concernente rischi psicosociali sul posto di lavoro differenziando tra uomini e donne per il 2012 e per il 2017, per la popolazione dai 15 a 64 anni, in Svizzera.

Uso dei dati più rilevanti:

- Tendenza simile per uomini e donne
- Tendenza all'aumento dei rischi dal 2012 al 2017
- Indicare le percentuali e commentarle in base ai casi e al sesso

UOMINI

- Totale rischi psicosociali ca. 45-50% in aumento dal 2012-2017
- Percentuali più elevate per i seguenti casi → per la maggior parte del tempo o sempre, almeno a un rischio
 - Impegno elevato: ca. da 65-68%
 - Forte intensità: ca. da 53-55%
- Percentuali meno elevate per i seguenti casi → per la maggior parte del tempo o sempre, almeno a un rischio; almeno un rischio negli ultimi 12 mesi; abbastanza o molto.
 - Poca autonomia: ca. 30%
 - Conflitto di valori: ca. da 22-25%
 - Esigenze emotive: ca. 22%
 - Basso sostegno sociale: ca. da 20-21%
 - Stress: ca. da 19-21%
 - Discriminazione/violenza: ca. da 16-18%
 - Paura perdita del lavoro: ca. da 12-16%

DONNE

- Totale rischi psicosociali dal ca. 45-50% in aumento dal 2012-2017
- Percentuali più elevate per i seguenti casi → per la maggior parte del tempo o sempre, almeno a un rischio
 - Impegno elevato: ca. da 60-63%
 - Forte intensità: ca. da 49-50%
- Percentuali meno elevate per i seguenti casi → per la maggior parte del tempo o sempre, almeno a un rischio; almeno un rischio negli ultimi 12 mesi; abbastanza o molto.
 - Poca autonomia: ca. 38%
 - Conflitto di valori: ca. da 21-24%

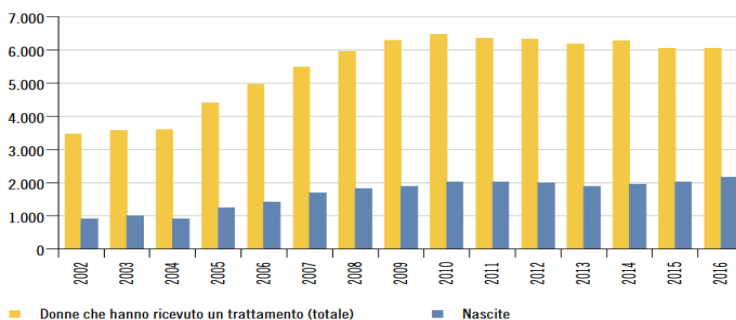
- Esigenze emotive: ca. 25-28%
- Basso sostegno sociale: ca. da 18-19%
- Stress: ca. da 18-21%
- Discriminazione/violenza: ca. da 19-21%
- Paura perdita del lavoro: ca. da 12-16%

Commento di scienze sociali:

- Congiuntura economica + precarizzazione del lavoro
- Sovraccarico di lavoro + competenze non specifiche in più (attività e competenze amministrative/burocratiche) + tagli del personale = possibilità di burn-out
- Anche per chi è sottoccupato o a percentuale ridotta o contratto interinale/determinato
- Rischi / difficoltà gestire lavoro e famiglia/figli
- Rischi / difficoltà per famiglie monoreddito o monoparentali
- Discriminazioni di genere, età, origine/provenienza
- Differenza tra datore di lavoro pubblico e privato
- Stress riferito anche a possibile: licenziamento, disoccupazione, AI, assistenza, condizioni di possibile prepensionamento e/o riqualifica professionale, ecc.
- Conseguenze famigliari: frustrazione sfogata a casa, possibilità o meno di avere una rete famigliare di sostegno (es: nonni-babysitter)
- Conseguenze sociali: costi della sanità; possibili sussidi + indennità, ecc.
- Altro...

6. Commenta il grafico seguente: descrivilo e dai un'interpretazione in base alle scienze sociali.

Donne che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita e nascite, in Svizzera, dal 2002



Fonte: Statistica della procreazione medicalmente assistita, UST

Risposta:

Introduzione/spiegazione generale del grafico:

- Il grafico indica il numero di donne che ricorrono alla procreazione medicalmente assistita e di nascite in Svizzera dal 2002 al 2016
- In CH ricorrono legalmente alla procreazione assistita le coppie che non possono avere figli
- La statistica sulla procreazione medicalmente assistita a livello svizzera indica che:
 - è in aumento il numero di coppie che ricorre alla procreazione assistita per avere figli
 - il fenomeno è cresciuto durante tutti gli anni 2000 per raggiungere il culmine nel 2010
 - dal 2010 è leggermente calato e si è stabilizzato attorno ai 6'000 – 6300 trattamenti l'anno
 - l'impossibilità nel procreare sia uno dei motivi per i quali oggi si fanno meno figli
 - il trattamento per la fecondazione assistita è solo il primo passo e il percorso verso la gravidanza + nascita del bambino è lungo, difficile, costoso e non sempre garantito, ecco spiegata l'altra differenza tra trattamento e nascite
 - solo una parte delle donne che si sottopongono a un trattamento rimane in seguito incinta,
 - solo una parte delle donne che si sottopongono a un trattamento porta effettivamente a termine una gravidanza con una nascita

Uso dei dati più rilevanti:

- 2002

- ca. 3500 donne hanno fatto ricorso alla procreazione assistita
- ca. 900 sono state le nascite
- 2010
 - ca. 6500 donne hanno fatto ricorso alla procreazione assistita
 - ca. 2000 sono state le nascite
- 2015-2016
 - ca. 6000 donne hanno fatto ricorso alla procreazione assistita
 - ca 2000-2100 sono state la nascite
- il numero di nascite si è stabilizzato sulle 2000 unità a partire dal 2010
- il numero di donne che ricorrono alla si è stabilizzato sulle 6000 unità dal 2010
- questi dati mostrano che la nascita non è garantita dai trattamenti

Commento di scienze sociali:

- sterilità della coppia
- metodi di fecondazione assistita
 - omologa = gameti appartengono ai partner
 - eterologa = gameti appartengono ai donatori
 - donazione di ovociti illegale in CH
- il prolungamento degli studi e il ritardo dell'inserimento effettivo nel mondo del lavoro posticipano la formazione di una famiglia + decisione di avere figli
- più l'età avanza più la fertilità diminuisce
- disponibilità finanziaria nel sostenere le procedure mediche di procreazione assistita
 - pratica non accessibile a tutte le coppie = disuguaglianza/privilegio sociale
- i figli diventano/sono un costo → calo famiglie numerose → calo natalità
- Altro....

Terza parte

7. In base alle scienze sociali descrivi e fornisci un'interpretazione della seguente vignetta.

(6 punti)



“Prenditela calma, Lois!
 Perché tanta fretta?”



“Per una volta tanto vorrei
 finire i piatti del pranzo
 prima di incominciare
 quelli della merenda.”

Fonte: M. Walker, *Il mondo di Hi e Lois. La famiglia è un'avventura*, Mondadori, Milano 1975

Risposta:

- Differenze, stereotipi e pregiudizi di genere + ruolo della donna e dell'uomo nella storia
- Socializzazione di genere + differenza naturale/biologica e culturale/storica
- Differenze lavorative + differenza sessuale del lavoro + ruolo/i
- Attività professionale delle donne + discriminazione salariale + tra lavoro e famiglia
- Uguaglianza e pari opportunità + legge svizzera + Ufficio federale per l'uguaglianza e parità dei sessi in tutti gli ambiti della vita
- Famiglie numerose: oggi sono in “via di estinzione”, i figli rappresentano un costo, il costo della vita è in costante aumento, ecc.
- Le donne casalinghe per scelta al 100% sono sempre meno, il contributo lavorativo ed economico della donna è sempre più necessario e fondamentale per il sostentamento familiare
- Per molte famiglie il contributo economico e lavorativo dell'uomo non è più sufficiente per mantenere l'intero nucleo familiare,
- Emancipazione femminile + movimento giovanile '68
- Svizzera: diritto di voto a livello federale 1971
- Altro...